

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

08/00075767

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: museo di Palazzo Ducale INV. ST.7738

OGGETTO: anfora con bollo, variante della forma Dressel 6

 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pegognaga (MN), loghino Fornace Vho
 (F 74, I NE, mm. 157/343)

 DATI DI SCAVO: rinvenimento del 1945 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)
 (deposito di anfore). Recuperato
 nel Palazzo della Provincia a Mantova

DATAZIONE: sec. I a.C. (metà) - sec. II d.C. (primi decenni)

ATTRIBUZIONE:

 MATERIALE E TECNICA: argilla arancio intenso, depurata, con in
 clusi bianchi puntiformi

MISURE: alt. max. cons. 22,6 diam. int. bocca 12,4

 STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria, restano orlo, collo e una
 ansa; parzialmente ricomposta da 2 frammenti; sbrecciature
 ed incrostazioni

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:


 NEG. AFS A MI
 11037

 DESCRIZIONE: alto orlo a "ciotola" bombato esternamente, di-
 stinto dal collo troncoconico mediante un leggerissimo
 cambiamento di piano; anse di sezione ovale, piegate a go-
 mito ricurvo, di andamento verticale fino alla spalla.
 Sull'orlo si trova impresso un bollo entro cartiglio
 circolare di cui è abraso un settore; la scritta è a ca-
 ratteri rilevati ed appiattiti, e risulta di difficile
 interpretazione. L'anfora in esame è pertinente ad una
 variante della forma 6 classica del Dressel (CIL, XV, 2,
 formae 6 similes), variante B (E. BUCHI, Commerci delle an-
 fore istriane, in Aquileia Nostra, 45-46, 1974-75, coll. 433-
 434, fig. 2) o forma IIIa (P. BALDACCI, Alcuni aspetti dei
 commerci nei territori cisalpini, in Atti Ce.S.D.I.R., I,
 1967-68, pag. 14, fig. 8). Prodotte in Istria e in alcuni
 centri della Cisalpina fino ai primi decenni del II sec
 d.C., tali anfore furono adibite al trasporto di olio,
 olive, garum, vino.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS A MI 1981/63 :bollo entro cartiglio circolare

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Faceva parte di un deposito di anfore di cui si conservano:

ST.7733,7734,7735,7736,7737

ST.32016,32017,32018

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **dott. Brunella Bruno**

DATA: **settembre 1984** *Bruno*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **dott. Angela Surace**



Surace

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni, senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.



DATA: **GEN. 1991**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL PRIMO DIRIGENTE

Soprintendente Archeologico

AGGIORNAMENTI: *(Dott. Angelo Maria Ardivino)*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: